

Prot. n. 114/26
Roma, 11 giugno 2026

Al Ministero della Cultura
c.a. del Capo Dipartimento per l'Amministrazione generale
dott. Paolo D'Angeli
diag@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Applicazione dell'art. 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – Richiesta di chiarimenti urgenti

Si fa seguito a quanto rappresentato nel corso dell'Assemblea sindacale di ieri avente ad oggetto l'accordo sui criteri di erogazione della retribuzione di risultato per l'e.f. 2024.

In tale sede, l'Amministrazione ha comunicato l'intenzione di procedere, per la predetta annualità, all'applicazione della decurtazione del 30% della retribuzione di risultato, nei confronti dei dirigenti che non abbiano assicurato il rispetto dei tempi di pagamento, in attuazione dell'art. 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Al riguardo, si evidenzia come la corretta applicazione della citata disposizione presupponga l'adozione preventiva di specifiche misure organizzative, contrattuali e di monitoraggio, come espressamente chiarito dalla Circolare RGS-FP 3 gennaio 2024, n. 1.

Tutto ciò premesso, questa Organizzazione Sindacale chiede di conoscere:

- se l'Amministrazione abbia provveduto all'integrazione dei contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché dei dirigenti apicali delle strutture di riferimento in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia e dalle richiamate indicazioni operative;
- il numero dei dirigenti nei cui confronti l'Amministrazione intende applicare la suddetta decurtazione sulla base dell'accertato mancato rispetto dei tempi di pagamento;
- le cause che hanno determinato il mancato raggiungimento dell'obiettivo, con particolare riferimento all'eventuale incidenza di criticità organizzative, carenze di personale o disfunzioni procedurali non imputabili alla responsabilità dirigenziale;
- se siano stati implementati sistemi di tracciabilità e responsabilizzazione dei procedimenti di spesa idonei a individuare con certezza il soggetto cui imputare gli eventuali ritardi nei pagamenti.

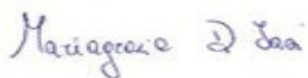
Si rappresenta sin d'ora che l'eventuale applicazione della decurtazione in forma automatica potrebbe risultare non pienamente coerente con il quadro regolatorio vigente, oltre che suscettibile di determinare possibili profili di criticità sotto il profilo della legittimità. Per tale ragione, la scrivente Organizzazione Sindacale intende seguire con particolare attenzione la fase applicativa delle disposizioni normative in esame.

In tale prospettiva, si ribadisce quanto già rappresentato nel comunicato sindacale diffuso a seguito della riunione svoltasi nella giornata di ieri, ossia che la responsabilità per il ritardato pagamento delle fatture commerciali non può essere configurata in termini meramente oggettivi ma, alla luce dei principi generali dell'ordinamento in materia di responsabilità, deve necessariamente essere valutata tenendo conto delle condizioni organizzative e operative concretamente sussistenti nonché dell'effettiva possibilità, in capo al dirigente, di incidere sui tempi di pagamento.

Si resta pertanto in attesa di un cortese e sollecito riscontro e si riservano ulteriori valutazioni e iniziative a tutela dei dirigenti interessati.

Distinti saluti

Mariagrazia Di Iasi
Segretario Nazionale CIDA FC Sez. Ministeri



Stefano Di Leo
Presidente CIDA FC

